



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “COLUCCIO – FILOCAMO”

Via Trastevere n.41 – Tel. 0964/84201 – C.F. 81001470806 - C.M. RCIC854005 - CODICE UNIVOCO: UF4RLZ

email : rcic854005@istruzione.it pec: rcic854005@pec.istruzione.it_

sito web: www.comprensivoroccellaionica.edu.it

C.A.P. 89047 Roccella Jonica (Rc)

Roccella Jonica 22/09/2020

Prot.n. 6351/VII.2

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai genitori/tutori degli alunni

Al Dsga

Al personale ATA

ATTI

ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 1 co.14 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l’art.1 L.107/2015, ai commi 12-17;

VISTO il D.Lgs 165/2001 art.25 che conferisce al Dirigente il potere di emanare direttive che rientrano nel più ampio potere di direzione;

TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento inserite e da inserire nel Piano di Miglioramento che è parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa annuale e triennale;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dagli incontri avuti con i genitori;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell’Istituto, nell’intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

A. PER L'ATTIVITA' DELLA SCUOLA

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi che verranno individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno far parte integrante del piano;

2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio e delle prove strutturate organizzate dall'Istituto;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché le indicazioni formulate dai genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono le seguenti:

- Scuola aperta alla formazione ed educazione all'uso delle nuove tecnologie;
- Scuola attenta alla realizzazione di iniziative di formazione per la prevenzione del bullismo con attività specifiche rivolte agli alunni;
- Scuola attenta alla formazione degli alunni per la sicurezza;
- Scuola sensibile alle tematiche dell'affettività con percorsi dedicati agli alunni, docenti e genitori;
- Scuola aperta alle attività di orientamento nel territorio, anche in collaborazione con le istituzioni di Scuola superiore ed Università.

B. PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE.

Fermo restando il rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, gli indirizzi sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano triennale dell'offerta formativa esprime in particolare:

1 - partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della comunità educante alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la lealtà, la coerenza, la comunicazione efficace e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno;

2 - rispetto dell'unicità della persona, prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi ed impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;

3 - imparzialità nell'erogazione del servizio, educando alla imparzialità ed al riconoscimento dell'importanza di questo principio, coerentemente con i principi costituzionali che vi si riferiscono;

4 - qualità dell'azione didattica, promossa attraverso l'introduzione di prove comuni di Istituto, del curricolo per lo sviluppo delle competenze, della promozione dell'innovazione didattico-educativa e della "didattica per competenze" così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

5 - partecipazione e collegialità, sviluppando la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie, il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola, rispettando il principio di azione comune dei docenti nell'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica;

6 - continuità ed orientamento, perseguendo strategie di continuità, prevedendo azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;

7 - apertura ed interazione col territorio, favorendo la stesura di convenzioni ed accordi di rete tra scuole e tra scuola ed enti locali, partecipando alle iniziative proposte nel territorio;

8 - efficienza e trasparenza, attivando azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento delle eventuali criticità, improntando la gestione e l'amministrazione su criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

9 - qualità dei servizi, potenziando il sistema di valutazione anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, sviluppando il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica ed il processo di autovalutazione, individuando azioni volte a migliorare il clima relazionale della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori, realizzando il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto, realizzando progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano triennale dell'offerta formativa;

10 - formazione del personale, definendo proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui:

- lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di cittadinanza;

- acquisizione e/o potenziamento delle competenze digitali;

- la gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA, del DSGA e del DS;

- il miglioramento della qualità dell'insegnamento negli aspetti disciplinari specifici;

- alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento;

11 - sicurezza: promuovendo comportamenti corretti da parte di ogni componente la comunità educante, sviluppando la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti, inserendo la tematica anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e dell'uso del web.

C. PER LA STESURA DEL PTOF

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e a seguire quelle del 2018 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare e l'impianto generale del PTOF delle scuole e del nostro Istituto in particolare.

Obiettivi che la scuola identifica come prioritari sono le:

a) competenze linguistiche;

- b) competenze scientifiche e logico-matematiche;
- c) competenze musicali e artistiche; competenze di cittadinanza attiva e democratica; interculturalità; solidarietà; autoimprenditorialità;
- d) sostenibilità ambientale;
- e) competenze nell'uso dei media e nelle tecniche relative;
- f) educazione alimentare, educazione motoria ed uno stile di vita sano;
- g) competenze digitali; pensiero computazionale; uso consapevole dei social network;
- h) metodologie laboratoriali;
- i) contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione, ed attenzione ai BES; individualizzazione del trattamento; collaborazione con altri enti;
- l) di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti.

Nella scelta di questi obiettivi, si dovrà tener conto delle risultanze dell'autoanalisi condotta attraverso il RAV.

Per quanto riguarda il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari:

- a) per le attrezzature e le infrastrutture materiali si fa presente che è opportuno rinnovare e potenziare la dotazione informatica, partecipando a progetti PON e nazionali;
- b) per quanto riguarda i posti di organico comuni e di sostegno, il fabbisogno per ciascuno degli anni del triennio è stabilito dalle norme di legge;
- c) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, l'utilizzo verrà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel piano triennale, entro il limite assegnato;
- d) nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste le figure dei coordinatori di plesso e quelle dei coordinatori di classe; sarà confermata l'organizzazione di ambiti disciplinari (primaria) e dipartimenti per discipline (secondaria di primo grado);
- e) per il miglioramento dell'organizzazione del servizio, si individuano iniziative per la prevenzione del bullismo, aggiornamento e sostegno/inclusione.
- f) Il fabbisogno dei posti del personale amministrativo e ausiliario è definito dalla norma.

a) La scuola cura la formazione integrale della persona educando gli alunni:

- al valore del rispetto della persona, alle pari opportunità, alla non-violenza ed alla gestione dei conflitti;
- al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva.

Per questi interventi la Scuola aderirà a progetti proposti dall'USR, dall'Ente Comunale, dal Ministero o altri Enti.

Inoltre il Dirigente, di concerto con gli organi collegiali, si propone di promuovere iniziative per:

- l'orientamento;
- la motivazione ed il riconoscimento del merito degli studenti.

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la Scuola Digitale, il Piano dovrà

prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato con decreto 850/2015 del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente), indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo ed ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

UNITARIETA': Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica nella prospettiva dell'unitarietà del servizio all'utenza, salvaguardate le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali e rappresentativi. Sviluppare un'offerta formativa unitaria, condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola da cui è formato l'istituto, adattata alla realtà dei singoli plessi con particolare attenzione alle azioni che promuovono continuità.

AUTONOMIA: Ispirare l'offerta formativa ad attività che stimolino l'acquisizione nei bambini e nei ragazzi di un livello di autonomia organizzativo e metodologico adeguato alle nuove esigenze formative. Progettare per consolidare, rafforzare e promuovere l'autostima e l'identità personale dei nostri alunni.

BENESSERE: Promuovere sempre attività che pongano al centro del processo educativo e didattico la centralità della persona in modo da creare un clima di ascolto, di disponibilità e di positiva interazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

COMPETENZA: Consentire agli alunni di raggiungere competenze cognitive e metacognitive attraverso azioni pedagogiche volte all'acquisizione di conoscenze e abilità, alla crescita di relazionarsi positivamente con gli altri e alla valorizzazione dell'eccellenza.

D. PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre inserire nel PTOF:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto di Indirizzo costituisce atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di Autonomia.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emanuela Cannistrà

Firma autografa sostituita

a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgs. n.39/1993